



COMUNE DI AGRATE CONTURBIA
Provincia di Novara

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 5
del
30/01/2014

OGGETTO :
APPROVAZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI

L'anno **duemilaquattordici**, addì **trenta**, del mese di **gennaio**, alle ore **13** e minuti **00**, nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
GATTI ANGELO	SINDACO	X	
TOSI SIMONE	ASSESSORE	X	
CUSCUSA FRANCA	ASSESSORE	X	
FRATTON SERGIO	ASSESSORE	X	
PICCAIA GIORGIO	ASSESSORE	X	
Totale		5	

Partecipa il Segretario Comunale, **GUGLIOTTA DOTT. MICHELE**.

Il Signor, **GATTI ANGELO**, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

N. 05 del 30.01.2014

OGGETTO: Approvazione codice di comportamento dei dipendenti.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamato:

- l'art. 54, commi 1 e 5, del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 1, comma 44, della L. n. 190/2012, che ha previsto:
- l'emanazione da parte del governo di un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico (comma 1);
- la definizione da parte di ciascuna pubblica amministrazione, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, di un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al citato comma 1; a tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione (comma 5);

Visto:

- il Decreto del presidente della Repubblica del 16/04/2013, n. 62, avente ad oggetto "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

Considerato:

- che sulla scorta di quanto previsto dal citato art. 54, commi 1 e 5, del D.Lgs. n. 165/2001, il predetto D.P.R. definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare (art. 1, comma 1), che devono essere poi integrati e specificati dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni (art. 1, comma 2);

Preso atto:

- dell'allegato schema di codice di comportamento (All. n. 1), appositamente predisposto da questa amministrazione sulla base delle linee guida fornite dalla CIVIT nella propria delibera n. 75/2013 ed a seguito di procedura aperta alla partecipazione, come meglio illustrato nell'allegata relazione illustrativa del codice stesso (All. n. 2);
- che in merito al richiesto favorevole da parte del Nucleo di Valutazione, la cui nomina è prevista dall'art. 18 del vigente Regolamento generale degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 73 in data 14.12.2010, detto Nucleo non è stato nominato;
- che con deliberazione della Giunta comunale n. 47 del 03.12.2013, dichiarata immediatamente esecutiva, si è provveduto al conferimento delle funzioni dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.), i cui componenti sono nominati dal Sindaco, in via surrogatoria al Segretario Comunale reggente dott. Michele GUGLIOTTA Michele, fino alla prossima nomina di detto organo;

Rilevato:

- che le pubbliche amministrazioni, tra cui gli Enti Locali, estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti nel codice di comportamento a tutti i

collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione (art. 2, comma 3);

Considerato:

- che, per quanto riguarda in particolare le Regioni e gli Enti locali, le stesse definiscono, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, le linee guida necessarie per l'attuazione dei principi di vigilanza e monitoraggio sull'applicazione del codice di comportamento previsti dall'art. 15 del D.P.R. n. 62/2013 (art. 15, comma 6), senza comportare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica (art. 15, comma 7);

Rilevato:

- che al Codice di comportamento dell'Ente verrà garantita la massima diffusione, secondo le procedure previste dall'art. 17, commi 1 e 2, del D.P.R. n. 62/2013;
- che a tal fine si è già provveduto alla pubblicazione dell'avviso pubblico di detto codice in data 16.01.2014, senza che siano pervenute osservazioni in merito nei termini di scadenza previsti al 30.01.2014;

Preso atto:

- del parere favorevole del responsabile del servizio, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.;

Osservato:

- la competenza della Giunta comunale in esecuzione dell'art. 48 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i..

Con votazione unanime.

DELIBERA

1. Di approvare l'allegato Codice di comportamento dei dipendenti di questa Amministrazione Comunale (All. n. 1) che, unitamente alla relativa Relazione illustrativa (All. n. 2), forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. Di dare atto che al predetto codice verrà garantita la massima diffusione, secondo le procedure previste dall'art. 17, commi 1 e 2, del D.P.R. n. 62/2013;

3. Di stabilire, ai sensi dell'art. 15, commi 6 e 7, del D.P.R. n. 62/2013, le seguenti linee guida in materia di vigilanza e monitoraggio:

- l'attività di vigilanza sul rispetto del codice di comportamento da parte dei dipendenti, sia di quello generale che di quello specifico di Ente, viene effettuata dai rispettivi dirigenti/responsabili di ciascuna struttura, tenendo conto delle violazioni accertate e sanzionate ai fini della tempestiva attivazione del procedimento disciplinare e della valutazione individuale di ogni singolo dipendente;
- l'attività di controllo sul rispetto dei codici di comportamento da parte dei dirigenti/responsabili, nonché la mancata vigilanza da parte di questi ultimi sull'attuazione e sul rispetto dei codici presso le strutture di cui sono titolati, è

svolta dal soggetto sovraordinato (DA IDENTIFICARE) che attribuisce gli obiettivi ai fini della misurazione e valutazione della performance;

- il monitoraggio sull'attuazione dei codici di comportamento viene effettuato da ciascun dirigente/responsabile con cadenza annuale in sede di valutazione della performance individuale dei propri dipendenti; i dati verranno poi trasmessi al Responsabile della prevenzione della corruzione che ne cura il raccordo a livello di Ente;
- ai fini delle attività di vigilanza e di monitoraggio, i dirigenti/responsabili si avvalgono dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari, che cura l'esame delle segnalazioni di violazione dei codici di comportamento e la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate; nell'esercizio di tali attività, i predetti soggetti si conformano alle eventuali previsioni contenute nel Piano di prevenzione della corruzione adottato dall'amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L. n. 190/2012;
- a seguito delle predette attività di vigilanza e di controllo, qualora lo ritenessero opportuno, i dirigenti/responsabili possono proporre al Responsabile della prevenzione della corruzione l'aggiornamento del codice di comportamento dell'amministrazione;
- il Responsabile della prevenzione della corruzione cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione a livello di Ente, la pubblicazione sul sito istituzionale e della comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione.

4. Di dichiarare con successiva votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente esecutiva, a sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..



COMUNE DI AGRATE CONTURBIA

PROVINCIA DI NOVARA

Via Roma, 41 - 28010 - Tel. 0322/832100 - Fax 0322/832080

e-mail: municipio@comune.agrateconturbia.no.it

www.comune.agrateconturbia.no.it

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CODICE DI COMPORTAMENTO

L'art. 15, comma 6, del D.P.R. n. 62 del 2013 ha previsto che gli enti locali "definiscono, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, le linee guida necessarie per l'attuazione dei principi di cui al presente articolo", mentre in riferimento ai termini per l'approvazione dei codici di comportamento da parte degli enti locali, l'intesa della Conferenza unificata del 24 luglio 2013 ha stabilito che detti enti "adottano un proprio codice di comportamento ai sensi dell'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001 entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del codice approvato con D.P.R. n. 62 del 2013, tenendo conto della disciplina dettata da quest'ultimo", ossia entro il 16/12/2013 essendo il "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici" entrato in vigore dal 19/06/2013.

In data 24 ottobre 2013 l'A.N.AC. (Autorità Nazionale Anticorruzione) con la deliberazione n. 75 ha definito la bozza delle linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni, ancora oggetto di consultazione. Tali linee guida sono, per gli enti locali, vincolanti in sede di adozione del citato codice. Poiché il tempo necessario è piuttosto ristretto, la stessa Commissione si "auspica che, ove possibile, il codice sia adottato da ciascuna amministrazione entro il 31 dicembre 2013 e, comunque, in tempo per consentire l'idoneo collegamento con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione". In altri termini, è concesso agli Enti locali, così come alle altre pubbliche amministrazioni più tempo a disposizione per l'adozione del citato codice, a patto che lo stesso sia collegato al Piano triennale per la prevenzione della corruzione, giacché per espressa previsione della legge n. 190/2012 e s.m.i. (legge Anticorruzione) il codice di comportamento rappresenta uno degli strumenti essenziali del Piano triennale di prevenzione della corruzione di ciascuna amministrazione e va adottato dall'organo di indirizzo politico amministrativo, su proposta del responsabile per la prevenzione della corruzione.

SOGGETTI COINVOLTI

Il responsabile della prevenzione che, nei comuni è indicato nella figura del segretario comunale, ha predisposto una proposta del codice di comportamento, non potendo contare per il Comune di Agrate Conturbia, del supporto e della collaborazione del responsabile dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD) per mancato rinnovo di un componente. Infatti, ai sensi dell'art. 15, comma 3, del D.P.R. 62/2013 "L'ufficio procedimenti disciplinari, oltre alle funzioni disciplinari di cui all'articolo 55-bis e seguenti del decreto legislativo n. 165 del 2001 e s.m.i, cura l'aggiornamento del codice di comportamento dell'amministrazione, l'esame delle segnalazioni di violazione dei codici di comportamento, la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate, assicurando le garanzie di cui all'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001 e s.m.i."

- Sanzioni di minore gravità (dal rimprovero scritto alla sospensione dal servizio e dallo stipendio fino a 10 giorni) a cura del dirigente cui appartiene il dipendente. Rientrano in tali sanzioni, secondo le norme contrattuali (art. 24 C.c.n.l. 2004):
 - 1) RIMPROVERO VERBALE, RIMPROVERO SCRITTO, SANZIONE PARI A 4 ORE DI RETRIBUZIONE qualora vi sia inosservanza delle disposizioni di servizio, anche in tema di assenze per malattia, nonché dell'orario di lavoro (in questo caso i Dirigenti dovranno con ordini di servizio impartire istruzioni ai propri dipendenti sulle norme introdotte nel codice di comportamento); ovvero in caso di condotta non conforme ai principi di correttezza verso superiori o altri dipendenti o nei confronti del pubblico, declinando in questo caso il tipo di sanzione prevista nel codice di comportamento;
 - 2) SOSPENSIONE DAL SERVIZIO CON PRIVAZIONE DELLA RETRIBUZIONE FINO AD UN MASSIMO DI 10 GIORNI in caso di : particolare gravità delle mancanze previste dal grado precedente; violazione di obblighi di comportamento non ricompresi specificatamente nelle lettere precedenti, da cui sia derivato disservizio ovvero danno o pericolo all'ente, agli utenti o ai terzi;
- Sanzioni di maggiore gravità (dalla sospensione da 11 giorni a 6 mesi fino al licenziamento) la cui competenza è attribuita all' Ufficio per i procedimenti disciplinari. Rientrano in tali sanzioni:
 - 1) SOSPENSIONE DAL SERVIZIO CON PRIVAZIONE DELLA RETRIBUZIONE DA 11 GIORNI FINO AD UN MASSIMO DI 6 MESI (art.24 C.c.n.l. 2004) qualora vi sia stata recidiva nel biennio delle mancanze previste nel comma precedente quando sia stata comminata la sanzione massima oppure quando le mancanze previste al comma 5 presentino caratteri di particolare gravità; qualsiasi comportamento da cui sia derivato danno grave all'ente o a terzi;
 - 2) LICENZIAMENTO CON PREAVVISO (C.c.n.l. 2008 e art. 55-quater D.Lgs. 165/2001) qualora vi sia stata recidiva plurima, almeno tre volte nell'anno, nelle mancanze previste ai gradi precedenti anche se di diversa natura, o recidiva, nel biennio, in una mancanza tra quelle previste nei medesimi commi, che abbia comportato l'applicazione della sanzione massima di 6 mesi di sospensione dal servizio e dalla retribuzione; ovvero violazione dei doveri di comportamento non ricompresi specificatamente nelle lettere precedenti di gravità tale secondo i criteri definiti, da non consentire la prosecuzione del rapporto di lavoro;
 - 3) LICENZIAMENTO SENZA PREAVVISO (C.c.n.l. 2008 e art. 55-quater D.Lgs. 165/2001) nel caso di prestazione lavorativa, riferibile a un arco temporale non inferiore al biennio, per la quale l'amministrazione di appartenenza formula, ai sensi delle disposizioni legislative e contrattuali concernenti la valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche, una valutazione di insufficiente rendimento e questo è dovuto alla reiterata violazione degli obblighi concernenti la prestazione stessa, stabiliti da norme legislative o regolamentari, dal contratto collettivo o individuale, da atti e provvedimenti dell'amministrazione di appartenenza o dai codici di comportamento (art. 55-quater D.Lgs. 165/2001).

CONTENUTO DEL CODICE

Il codice si suddivide in n. 23 articoli, che specificano ed integrano le previsioni del Codice generale sopra richiamato sulla base delle indicazioni fornite dalla CIVIT nelle "Linee guida" approvate con la delibera n. 75/2013, di cui si richiama l'articolato:

- Art. 1 - Disposizioni di carattere generale;
- Art. 2 - Ambito di applicazione;
- Art. 3 - Principi Generali;
- Art. 4 - Regali, compensi e altre utilità (art. 4 del D.P.R. n. 62/2013);

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to GATTI ANGELO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to GUGLIOTTA DOTT. MICHELE

=====

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal 1 0 FEB. 2014 ai sensi dell'art. 124, D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, n.267.

Agrate Conturbia, lì 1 0 FEB. 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to GUGLIOTTA DOTT. MICHELE

=====

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

Agrate Conturbia, lì 1 0 FEB. 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE

[Handwritten signature]

=====

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- È immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
- E' divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

Agrate Conturbia, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to GUGLIOTTA DOTT. MICHELE